

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XXXV
n. 2

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SACE SPA - SERVIZI
ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
(Anno 2023)

*(Articolo 6, comma 17, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni,
dalla legge 24 novembre 2003, n. 326)*

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(GIORGETTI)

Comunicata alla Presidenza il 29 gennaio 2025



Relazione sull'attività svolta da SACE S.p.A.

ai sensi dell'articolo 6, comma 17, del Decreto Legge 30 settembre 2003,
n. 269, convertito con modificazioni, dell'articolo 1, comma 1,
della legge 24 novembre 2003, n. 326.

ANNO 2023

1. PREMESSA

1.1. Introduzione

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 6, comma 17, del Decreto-Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 24 novembre 2003, n. 326 e sulla base della Relazione sulla gestione al Bilancio – approvato dall'Assemblea del 9 maggio 2024 – fa riferimento all'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2023. Ai sensi della normativa sopra richiamata, il Ministro dell'Economia e delle Finanze riferisce annualmente al Parlamento sull'attività svolta da SACE, sulla base di una apposita relazione predisposta dalla stessa società.

SACE, società direttamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze, è specializzata nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale attraverso la gestione di interventi di supporto del credito alle esportazioni¹ e della liquidità delle imprese, anche per le finalità di attuazione del *Green New Deal* italiano.

1.2. Il contesto macroeconomico globale

Nel corso del 2023, il contesto macroeconomico globale è stato caratterizzato da molteplici fattori contrastanti che hanno contribuito, da un lato, al rallentamento dell'attività economica rispetto all'anno precedente e, dall'altro, alla resilienza di alcuni paesi e settori. Secondo le recenti stime di Oxford Economics², l'attività economica

¹ Sace sostiene l'*export* e l'internazionalizzazione attraverso i seguenti principali prodotti: a) il Credito Acquirente: Sace assicura/riassicura i finanziamenti a medio-lungo termine, erogati da intermediari creditizi a controparti estere ("Acquirente/Debitore"), per il pagamento di contratti commerciali aventi ad oggetto esportazioni di beni e servizi e/o l'esecuzione di opere civili ("Contratto Commerciale"), realizzate all'estero da società italiane, anche attraverso loro controllate/collegate estere ("Esportatore"). Sace assicura l'intermediario dal rischio di mancato rimborso per eventi di natura politica e commerciale; b) il Credito Fornitore: Sace assicura i contratti commerciali, aventi ad oggetto le esportazioni di beni e servizi ("Contratto Commerciale"), sottoscritti tra società italiane e/o loro controllate/collegate estere ("Esportatore") e Acquirenti/Debitori esteri e il cui corrispettivo è pagato in via dilazionata. Sace assicura il rischio di mancato pagamento per eventi di natura politica e commerciale, mancato recupero dei costi per revoca del contratto, indebita escussione delle fideiussioni e distruzione, danneggiamento, requisizione e confisca dei beni esportati; c) le Garanzie Finanziarie: Sace garantisce i finanziamenti erogati da banche a: società italiane, anche attraverso loro controllate/collegate estere ("Debitore/Garante"), per (i) la realizzazione di investimenti all'estero (ad es. joint venture, fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale in società, realizzazione di insediamenti produttivi, infrastrutture, energie); (ii) esigenze di capitale circolante connesse all'esecuzione di contratti con committenti esteri o, comunque, funzionali ad uno sviluppo dell'operatività verso i mercati esteri; (iii) la realizzazione di investimenti strategici in Italia (ricerca e sviluppo, infrastrutture, energie) in coordinamento con l'attività e l'offerta commerciale di CDP. Sace assicura il rischio di mancato rimborso del finanziamento; d) la Polizza Fideiussioni: Sace assicura le fideiussioni emesse da (i) una Banca italiana o estera ("Emittente"), su richiesta di una società italiana o sue controllate/collegate estere ("Ordinante") a beneficio di un Committente estero. Sace supporta la banca nell'emissione delle fideiussioni a garanzia del buon adempimento delle obbligazioni contrattuali (in relazione a (i) anticipi contrattuali ricevuti, (ii) buona esecuzione di obblighi contrattuali, (iii) svincolo di trattenute a garanzia, (iv) partecipazione a gare di appalto, etc.) di un soggetto Ordinante verso il proprio Committente estero, ai sensi di un Contratto commerciale stipulato per la fornitura di beni e servizi o l'esecuzione di lavori.

² Fonte: Oxford Economics, *World Economic Prospects Monthly* (gennaio 2024).

globale è avanzata del 2,7%, in flessione rispetto al +3,1% registrato nel 2022, ma in aumento nel confronto con il +1,3% previsto inizialmente.

Tra i fattori al ribasso figura l'orientamento restrittivo di numerose Banche centrali, *in primis* quelle di Stati Uniti ed Eurozona, adottato per contrastare le pressioni inflative. I rapidi aumenti dei tassi di interesse di politica monetaria e il ridimensionamento dei programmi straordinari di acquisto di attività finanziarie si sono riflessi in un irrigidimento delle condizioni creditizie, che ha pesato maggiormente sui settori industriali più *capital intensive* e sulla domanda di beni di consumo durevoli, in un quadro fiscale caratterizzato peraltro dal venir meno delle politiche di bilancio espansive emergenziali. Ciò si somma con l'elevata incertezza, alimentata soprattutto dalle tensioni commerciali e geopolitiche tra le principali economie (in particolare tra USA e Cina), che influenza i mercati globali e il clima di fiducia di imprese e famiglie, con ripercussioni sulle rispettive decisioni di investimento e consumo. Non da meno, lo scorso anno si è verificato un numero *record* di eventi climatici estremi, che hanno avuto un impatto significativo su diverse regioni. Di contro, la normalizzazione dei prezzi delle materie prime – rispetto all'impennata registrata nel 2022 – e l'allentamento delle criticità lungo le catene internazionali di fornitura – misurate dal *Global Supply Chain Pressure Index* – hanno mitigato in parte gli effetti di fattori avversi.

Il miglioramento delle condizioni di offerta unitamente alla debolezza della domanda hanno favorito la discesa dei prezzi, con l'inflazione al consumo mondiale stimata in calo al 6% (pur rimanendo relativamente alta rispetto alla media storica del decennio 2010-2019). Anche l'inflazione di "fondo" (che esclude le componenti più volatili, come i generi alimentari freschi e i prodotti energetici) si è ridotta diffusamente, seppur a un ritmo più lento, coerentemente con una trasmissione maggiormente graduale dei minori costi degli *input* intermedi ai prezzi finali di beni di consumo e servizi.

A livello regionale, la crescita del Pil mondiale è stata trainata da una maggiore tenuta degli Stati Uniti (+2,5%), che hanno più che compensato la debolezza dell'Area Euro (+0,5%), e dalla dinamica solida delle economie emergenti (+4,2%, media dell'aggregato). A livello settoriale, la *performance* dei servizi è stata positiva, come desumibile dal relativo indicatore *Purchasing Managers' Index* (PMI), che si è mantenuto sistematicamente sopra la soglia neutrale di 50 punti, indicando quindi una crescita positiva per il settore. La dinamica della produzione industriale mondiale è invece risultata pressoché stazionaria, con un mero incremento dello 0,8% tendenziale in volume realizzato tra gennaio e novembre; al contempo, anche i valori del PMI manifatturiero, appena al di sotto della soglia per tutto l'anno, hanno confermato la moderazione dei ritmi produttivi, ascrivibile soprattutto alla componente dei nuovi ordini esteri.

È proseguito il deterioramento del commercio internazionale di beni, stimato a -1,3%, riflettendo la riduzione degli scambi intra-UE e la domanda cinese che ha indebolito i flussi tra i paesi asiatici. Inoltre, la flessione del commercio mondiale di merci è spiegata in parte anche dal confronto statistico con un periodo di forte espansione che ha caratterizzato il biennio precedente. Senza trascurare anche il ruolo dello spostamento – o meglio, del ritorno – delle preferenze dei consumatori verso i servizi, con una crescita dei relativi scambi internazionali stimata attorno al 10% in volume.

Nel 2023, i flussi di investimenti diretti esteri (FDI) a livello globale hanno raggiunto un valore stimato di 1,37 trilioni di dollari, con un incremento marginale del 3% rispetto al

2022 che ha sorpreso le aspettative, considerando le previsioni di inizio anno.³ L'aumento è principalmente dovuto ai flussi verso le economie europee (prevalentemente Lussemburgo e Paesi Bassi), escludendo le quali la variazione sarebbe stata negativa e pari a -18%. In particolare, i flussi di FDI verso i paesi in via di sviluppo sono diminuiti del 9%, raggiungendo un totale di 841 miliardi di dollari, con flussi in calo o stabili nella maggior parte delle regioni (nel dettaglio: -12% nelle economie emergenti asiatiche, -1% in Africa, stazionari in America Latina). In termini di tipologia di investimento, il numero di annunci di progetti internazionali si è ridotto in maniera trasversale, dai *greenfield* (-6%), al *project finance* (-21%) e alle fusioni e acquisizioni transfrontaliere (-16%), risentendo del clima di incertezza economica e dei tassi di interesse più elevati.

1.3. L'economia italiana ed i settori industriali

In linea con il contesto internazionale ed europeo, nel 2023 la crescita del Pil dell'Italia si è attestata a +0,7%, in calo dal +3,9% registrato nel 2022, frenato dalla dinamica modesta di investimenti e domanda estera.⁴

In particolare, l'inasprimento delle condizioni di finanziamento, la crescente incertezza e la rimodulazione degli incentivi fiscali hanno limitato la domanda di investimenti. I segnali di cedimento hanno riguardato soprattutto gli investimenti in costruzioni, specie nel comparto residenziale, a fronte di un profilo ancora positivo per il non residenziale e per il genio civile, grazie anche al sostegno dei fondi del PNRR. In crescita gli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto.

L'indice del volume di produzione industriale italiana ha registrato una contrazione pari al 2,5%, più marcata di quella dei *peer* europei che tuttavia scontano ancora un effetto rimbalzo *post-pandemia* a fronte di un pieno recupero per l'Italia già avvenuto. In termini di raggruppamenti principali di industrie, a incidere su questo andamento sono stati prevalentemente i beni intermedi (-5,4%) e di consumo (-3,5%, specie durevoli), mentre i beni strumentali hanno segnato una dinamica positiva (+2,8%). In particolare, tra i settori più performanti si segnalano i mezzi di trasporto (grazie alla ripresa del comparto automotive) e la farmaceutica; lievemente positiva la crescita per l'elettronica, mentre stagnante per la meccanica strumentale. Di contro, la flessione della produzione nei settori del legno e carta e dei prodotti chimici è stata fortemente negativa; in zona contrazione anche gomma-plastica, apparecchiature elettriche e metalli. Nella media dei primi undici mesi del 2023, l'indice del volume della produzione delle costruzioni in Italia ha registrato una flessione pari all'1,2% tendenziale, peggiore di quella dell'Area dell'Euro, che riflette in parte un effetto statistico dovuto al confronto con lo stesso periodo dello scorso anno caratterizzato invece da un'ottima *performance*. A partire da agosto l'attività produttiva edile ha iniziato a mostrare segnali di miglioramento, tornando a crescere nella parte finale dell'anno.

Il tasso medio di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie italiane ha continuato a salire in dicembre, raggiungendo il 5,46% (oltre 400 punti basi in più rispetto a luglio 2022). Nello stesso mese i prestiti bancari alle imprese si sono ridotti del 3,7% su base tendenziale, proseguendo la fase di calo seppur a un ritmo relativamente

³ Fonte: Unctad, *Global Investment Trends Monitor* (gennaio 2024).

⁴ Fonte: Istat.

inferiore rispetto a quello osservato nei mesi precedenti.⁵ Al contempo, i fallimenti delle imprese italiane hanno intrapreso un lento percorso di risalita nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2022, ascrivibile prevalentemente all'incremento tendenziale registrato nel terzo trimestre dell'anno. Secondo le nostre stime, in media nel 2023 la crescita dovrebbe attestarsi al 10,7%, a fronte di un livello di insolvenze ancora contenuto, attorno alle 8.000 unità, mantenendosi per il quarto anno consecutivo ben al di sotto del dato *pre-pandemia*⁶.

2. PRINCIPALI EVENTI DEL 2023

2.1. La strategia per il 2023

Il Piano Industriale INSIEME 2025, che vede nel 2023 il primo anno di lancio e implementazione, ha posto le basi per un percorso di evoluzione a supporto delle aziende in Italia e nel mondo. Le aziende italiane, siano esse grandi imprese o PMI, stanno affrontando e dovranno affrontare nuove sfide nel prossimo futuro che riguardano principalmente i temi della trasformazione tecnologica, del cambiamento climatico, della transizione energetica e della sostenibilità. A tal proposito, sono proseguiti gli eventi di formazione e *business matching* sia in presenza che in digitale, grazie ai servizi offerti tramite il programma SACE *Education & SACE Connects* che punta ad affiancare le imprese nei loro percorsi di crescita in Italia e all'estero. L'offerta formativa è stata rivolta non solo alle imprese e ai professionisti ma anche alle nuove generazioni e ai futuri *manager* che hanno guidato la trasformazione in chiave *green* e digitale del Paese.

Con riferimento alla spinta strategica sulla transizione sostenibile, SACE ha supportato Euro 2,4 miliardi per garanzie e bondistica emesse in ambito *Green New Deal* (ex art. 64 Decreto "Semplificazioni"). La maggior parte delle operazioni supportate dal contributo di SACE hanno concorso al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico. Tramite tale operatività SACE ha supportato opere infrastrutturali nel settore dell'alta velocità ferroviaria incluse nel PNRR e, pertanto, destinatarie di fondi UE. Tra gli altri progetti supportati si evidenziano: a) impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (in particolare impianti eolici e impianti fotovoltaici); b) investimenti industriali nell'ottica dell'economia circolare (ad esempio impianti per il riciclo del legno per la produzione di pannelli truciolari); c) investimenti nel settore immobiliare ed altri interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti e sistemi di illuminazione pubblica ed infine d) investimenti in settori innovativi (ad esempio agricoltura idroponica e aeroponica). Al fine di favorire un maggior utilizzo della Garanzia *Green* da parte di PMI e MidCap, nel corso del 2023 sono state inoltre siglate n. 4 Convenzioni *Green Light*, di cui n. 3 non ancora operative alla data del 31 dicembre 2023. Prosegue l'attività in convenzione con gli intermediari finanziari tramite l'utilizzo del portale *online*, tramite il quale possono essere inserite richieste di importo inferiore ad Euro 15 milioni. Al 31 dicembre 2023 risultano attive nove Convenzioni con Banche operanti sull'intero territorio nazionale.

⁵ Fonte: Banca d'Italia, Banche e moneta (febbraio 2024) e Rapporto sulla stabilità finanziaria (novembre 2023).

⁶ Elaborazioni SACE su dati Istat.

Nel 2023 la misura "Riassicurazione Caro Energia" (ex D.L. n. 21/2022, art. 8 c. 3) ha consentito a cinque Compagnie di aderire alla garanzia messa a disposizione da SACE, controgarantita dallo Stato italiano, che ha permesso il rilascio di coperture assicurative, sotto forma di cauzioni, in favore delle imprese consumatrici di energia elettrica e gas naturale, favorendo l'allungamento dei termini di pagamento delle bollette energetiche fino a n. 36 mesi.

Attualmente è ancora in corso la fase di gestione degli indennizzi e recuperi relativamente alla misura "Assicurazione crediti commerciali" (ex art. 35 del Decreto "Rilancio"), tramite la quale le Compagnie di assicurazione del credito a breve termine aderenti alla Convenzione, tra cui SACE BT, hanno potuto continuare a garantire i servizi di assicurazione del credito commerciale per le imprese colpite dal Covid-19.

Complessivamente, nell'anno, SACE ha sostenuto le sfide ed i progetti delle imprese con un totale di garanzie e liquidità pari ad Euro 41,8 miliardi, di cui Euro 22,7 miliardi relative all'operatività *Export* e *Rilievo strategico*⁷.

Nel corso dell'anno è continuato il supporto alle imprese italiane colpite dagli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russo-ucraina, tramite la misura di "Garanzia Supportitalia" (Art. 1 del D.L. n. 50/2022, c.d. "D.L. Aiuti") con un ammontare di sostegno complessivo pari a circa Euro 17 miliardi. La misura è terminata il 31 dicembre 2023 e, al fine di mantenere anche per le garanzie a mercato, dopo la fase emergenziale, una modalità semplificata e digitale per sostenere le imprese per lo sviluppo e favorire l'accesso al credito, in particolare delle PMI, SACE ha realizzato una nuova convenzione per operazioni a mercato denominata "Digit Garanzia Futuro". Tale strumento rappresenta la nuova *milestone* SACE nel processo di digitalizzazione disegnato con il piano #RoadTo2025. La nuova garanzia "Digit Garanzia Futuro" consentirà un maggiore supporto alle imprese italiane, in particolare PMI, per le loro iniziative di crescita, in Italia e sui mercati globali al contempo apportando semplificazione, efficientamento e automazione del processo assuntivo e di gestione.

La legge di Bilancio 2024 ha introdotto il nuovo schema di garanzie "Archimede", che abilita SACE a rilasciare coperture al fine di supportare investimenti infrastrutturali e produttivi realizzati in Italia, anche in ambiti caratterizzati da livelli subottimali di investimento, connessi alla elevata rischiosità anche associata ad esposizioni di medio-lungo periodo, all'uso di tecnologie innovative o alla limitata offerta di prodotti finanziari. Tale schema di garanzia risponde all'esigenza di un piano nazionale di stimolo per investimenti infrastrutturali e produttivi, evidenziata dal rapido processo di trasformazione tecnologica, ambientale e sociale. Con il medesimo provvedimento di legge è stato altresì istituito l'obbligo per le imprese con sede legale in Italia di stipulare, entro il 31 dicembre 2024, assicurazioni contro i danni causati da eventi catastrofali naturali. A tale proposito SACE, al fine di contribuire all'efficace gestione del rischio da parte delle Compagnie assicurative per la copertura dei danni in esame, è autorizzata a concedere, mediante apposita convenzione approvata con decreto ministeriale, a condizioni di mercato, una copertura fino al 50% degli indennizzi.

⁷ Le risorse mobilitate in ambito *Export* & *Rilievo Strategico* corrispondono all'impegno perfezionato nell'anno, relativo ad operazioni deliberate nell'anno o in anni precedenti, incluse: i) le variazioni positive che avvengono dopo il perfezionamento dell'operazione e ii) le variazioni negative intervenute *post* perfezionamento ma entro l'anno solare di primo perfezionamento

Nell'ambito di una riorganizzazione delle attività del Gruppo, con l'obiettivo di creare presso la Capogruppo SACE un polo unico a presidio delle attività di analisi e monitoraggio crediti, indennizzi, ristrutturazioni e recuperi ed al fine di efficientare l'operatività, in particolare verso la clientela PMI, nonché di centralizzare la strategia e gli obiettivi commerciali di Gruppo per tutti i segmenti di clientela, con il contestuale presidio degli strumenti abilitanti il monitoraggio dell'attività commerciale e del *customer care* di primo livello, in data 1° maggio 2023 è stata perfezionata l'operazione di trasferimento da SACE SRV a SACE del ramo d'azienda costituito dalle attività inerenti alle ristrutturazioni e ai recuperi di esposizioni *distressed*, nonché da quelle relative al *customer care*.

Le Società del Gruppo, nel corso del 2023, hanno mobilitato risorse nette per Euro 12,9 miliardi, di cui SACE Fct Euro 4,7 miliardi e SACE BT Euro 8,2 miliardi. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre n. 15.100, di cui l'81% riferito al segmento PMI. Tutte le Società del Gruppo hanno registrato risultati economici positivi.

SUPPORTO PMI

Nel 2023 il Gruppo SACE ha avviato l'*open platform* Mysace.it, con la finalità di garantire alle aziende un unico spazio virtuale per l'accesso a prodotti e servizi, in linea con quanto previsto nel piano industriale e con particolare *focus* al segmento PMI. Nella piattaforma sono presenti tutti i contenuti e strumenti relativi ai programmi di SACE *Education* e SACE *Connects*.

Per quanto riguarda le attività di formazione, nel 2023 gli iscritti al programma di SACE *Education*, prevalentemente aziende PMI, hanno raggiunto quota diciannovemila. Sono stati organizzati nell'anno n. 40 eventi formativi e resi disponibili in piattaforma n. 130 nuovi contenuti *on-demand*, per un totale complessivo di oltre n. 300.

L'attività di *match-making* nel corso dell'anno è stata oggetto di rilancio e *rebranding* e il nuovo nome "SACE *Connects*" rispecchia la piena valorizzazione dell'utilizzo del canale *online* per la proposizione dei contenuti del programma che ad oggi conta oltre n. 5.000 iscritti. Nel corso del 2023 SACE ha organizzato n. 66 iniziative di *Business Matching* con *buyer* provenienti dai Paesi *focus* (+25% rispetto al 2022), che hanno visto il coinvolgimento di oltre n. 2.500 aziende con eventi fieristici in Italia e all'estero, *webinar*, iniziative in presenza e contenuti fruibili digitalmente dalla piattaforma SACE.

MySace.it consente inoltre alle imprese PMI di contattare un *Temporary Export Manager* tramite un servizio *online*, in grado di supportarne il percorso di crescita e sviluppo nei mercati internazionali; attualmente sono circa n. 100 i *Temporary Export Manager* che hanno aderito alla piattaforma.

Nell'ambito della strategia di sostegno al segmento di imprese PMI nel primo semestre sono proseguite le attività a supporto delle imprese, in particolare grazie a n. 66 incontri operativi di *Business Matching* tra imprese fornitrici italiane e grandi aziende estere, in diversi settori, che hanno visto la partecipazione di oltre n. 1.200 aziende in oltre n. 650 incontri B2B.

Nell'ottica di accompagnare le aziende in modo strategico in nuovi mercati, SACE ha altresì intrapreso l'apertura di uffici in diverse aree geografiche, allargando l'attuale

perimetro a regioni precedentemente non esplorate in Europa, Africa, Medio Oriente e Americhe.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nel corso del 2023, come primo passo all'utilizzo ed introduzione di tecnologie avanzate in chiave abilitante per una diversa modalità di crescita, maggiormente sostenibile ed efficiente, applicabile sia ai processi interni sia a supporto delle imprese, è stato avviato l'*Innovation Lab*. Si tratta di un *hub* di innovazione che, attraverso il confronto all'interno e all'esterno del Gruppo (con università, aziende e *start-up*), intercetta *trend* innovativi, tecnologici e di *business* per creare prototipi e idee e valutarne l'impatto in azienda e sulla *user experience* delle imprese.

Tra le iniziative progettuali che sono state portate avanti dall'*Innovation Lab* si segnala "AI Bilanci", un traguardo che segna l'introduzione dell'intelligenza artificiale all'interno del mondo SACE. La piattaforma rilasciata offre un supporto nell'ambito del processo operativo relativo al prodotto *Export Up* e volto alla semplificazione delle modalità operative e a una velocizzazione del processo stesso, a beneficio delle imprese clienti.

A supporto delle PMI è stato inoltre realizzato un evento in collaborazione con Startup Italia e Luiss Business School, SIOS23 SUMMER INSIEME, in cui SACE si è confrontata con protagonisti del mondo dell'innovazione fra palco verticale, *workshop*, tavole rotonde di approfondimento e incontri di *business matching*. SACE ha assunto un ruolo di attore proattivo dell'ecosistema dell'innovazione, creando connessioni che consentano alle PMI un accesso semplificato all'*Open Innovation* per sviluppare il proprio percorso di crescita.

PERSONE DI SACE

Nel Piano industriale è stato previsto un percorso di evoluzione del modello organizzativo, con l'obiettivo di dotarsi di un modello agile e *skill-driven* e con un nuovo stile di *leadership* sostenibile, fondato su un insieme di valori aziendali condivisi e disegnati insieme a tutte le persone del Gruppo. Nel corso del 2023 SACE ha continuato a implementare un modello organizzativo che supera il concetto tradizionale di "posto di lavoro", investendo su *up-skilling*, *re-skilling* e *cross-skilling*, sviluppando un modello di *leadership* diffusa e sostenibile, basato su valori e attitudini quali coraggio, passione, empatia e capacità di ispirare.

SOSTENIBILITA'

In occasione della COP28 SACE ha presentato la propria strategia di sostenibilità. Il fine ultimo della propria strategia è quello di essere acceleratore del processo di transizione energetica delle imprese, con l'obiettivo di mobilitare risorse dedicate a tale scopo, migliorando la *carbon footprint* del portafoglio al fine di attivare maggiori processi di decarbonizzazione e coinvolgere tutti gli *stakeholders* come ulteriore leva alle azioni introdotte in via diretta. La strategia prevede il sostegno alle imprese attive nei cosiddetti "settori del futuro", quali ad esempio bioeconomia, bioplastiche e biocarburanti, economia circolare, *agritech*, industria 4.0, idrogeno, batterie, eolico *offshore*,

aerospazio, *blue economy*, *silver economy*, caratterizzati da una forte attenzione verso i temi della innovazione, della digitalizzazione e della sostenibilità.

La strategia avrà due grandi direttrici di sviluppo: i) guidare il cambiamento ed accelerare la transizione delle imprese; ii) trasformare l'organizzazione in ottica ESG.

In questi mesi, SACE ha iniziato a ridisegnare il proprio modello di *business* e organizzativo con l'obiettivo di mettere al centro la comunità in cui opera.

La missione di SACE è quella di evolvere il modo di lavorare, integrando i criteri ESG nel modello di *business* e operativo, dedicando maggiore sforzo a misurare l'impatto sul sistema e implementando un approccio basato sulla scienza e sui dati. La strategia di SACE è incentrata nel massimizzare l'impatto sui n. 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDGs) e, per misurare l'impatto della Società sugli SDGs, sono state identificate n. 8 aree chiave da monitorare attraverso *KPI* strategici e operativi. L'obiettivo è quello di diventare un'azienda di eccellenza ESG e una guida per il cambiamento di sistema e per accelerare la transizione dei nostri clienti.

SACE è pronta a supportare l'evoluzione ESG delle imprese che operano sia in settori tradizionali sia in nuovi settori che assumeranno sempre maggiore rilevanza in futuro.

3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

3.1. Azionariato e capitale sociale

Al 31 dicembre 2023, le azioni di SACE sono detenute interamente dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il capitale sociale è pari a Euro 3.730.323.610 ed è suddiviso in n. 1.053.428 di azioni del valore nominale di Euro 3.541,1. SACE non possiede azioni proprie.

3.2. Formazione del risultato d'esercizio

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali che hanno contribuito al risultato dell'esercizio (dati di sintesi) e la tabella del conto economico.

Nell'ambito del contesto operativo introdotto dagli interventi normativi del 2020, si fa presente che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2023 include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 9, del D.L. Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio *in bonis* risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa Euro 1,5 miliardi (debito in parte liquidato nell'esercizio 2021). Tale importo è stato quantificato nella "Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE" redatta nel 2020 ai sensi della richiamata norma. Si precisa inoltre che, per effetto della modifica introdotta dalla Legge di Bilancio 2024, al 31 dicembre 2023 è stato registrato un credito verso il MEF per un importo complessivo di Euro 228 milioni circa, che rappresenta la quantificazione dei costi sostenuti in relazione al portafoglio riassicurato trasferito al MEF ex D.L. n. 23/2020, determinata utilizzando i criteri applicati nel preesistente trattato di riassicurazione con il MEF. Nel bilancio al 31 dicembre 2023 la quota di tali costi relativi al portafoglio riassicurato ammortizzato nelle annualità 2020-2023 è stata inclusa nel conto economico ed è pari ad Euro 122,9 milioni.

La situazione patrimoniale accoglie altresì le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art. 1, comma 14, del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE messe a disposizione nel 2020 dal MEF su un conto di Tesoreria Centrale intestato a SACE.

Si precisa infine che le operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie *Green*) sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle leggi di riferimento; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2023 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività.

Tavola 1

DATI DI SINTESI

(importi in Euro milioni)	2023	2022	var.
Premi lordi	403,9	373,2	8%
Sinistri	91,8	75	22%
Riserve tecniche	5.400,2	5.805,6	-7%
Investimenti netti e altri elementi dell'attivo	40.374,6	39.803,1	1%
Patrimonio Netto	5.220,5	4.879,5	5%
Utile lordo	529,3	128,7	>100%
Utile netto	398,2	83,8	>100%
Volumi deliberati	34.148,5	22.962,7	49%

La voce "Investimenti netti e altri elementi dell'attivo" accoglie gli Investimenti finanziari netti della Società e il saldo riferito alle disponibilità liquide.

Tavola 2

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro milioni)	2023	2022
<i>Premi lordi</i>	403,9	373,2
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	(221,8)	(252)
<i>Variazione della riserva premi</i>	53,2	(84,4)
Premi netti di competenza	235,3	36,9
<i>Oneri per sinistri</i>	(91,8)	(75)
<i>Variazione dei recuperi</i>	50	25,7
<i>Variazione della riserva sinistri</i>	30,6	8,9
Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi	(11,2)	(40,4)
Variazione altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0
Variazione della riserva di perequazione	0	(14,5)
Utile da investimenti dal conto non tecnico	60,9	48,9
Ristorni e partecipazioni agli utili	(11,4)	(5,8)
Spese di gestione	(109,4)	(97,8)
Altri proventi e oneri tecnici	145,5	141,7
Risultato del conto tecnico	309,8	68,9
Altri Proventi e Proventi finanziari	589,8	516,2
Altri Oneri e Oneri patrimoniali e finanziari	(321,1)	(401,5)

Utile da investimenti al conto tecnico	(60,9)	(48,9)
Risultato del conto non tecnico	207,8	65,7
Risultato della gestione ordinaria	517,6	134,7
Proventi straordinari	12,3	2,7
Oneri straordinari	(0,6)	(8,7)
Risultato ante imposte	529,3	128,7
Imposte	(131,1)	(44,9)
Utile netto	398,2	83,8

SACE ha realizzato nell'esercizio 2023 un utile netto di Euro 398,2 milioni (Euro 83,8 milioni al 31 dicembre 2022) che è stato destinato dall'Assemblea del 9 maggio 2024 come segue:

- Euro 19.910.603 alla Riserva legale, pari al 5% dell'utile netto;
- Euro 47.432.696 alle Altre Riserve;
- Euro 264.695.000 quale dividendo all'Azionista unico;
- Euro 66.173.767 a "Utili portati a nuovo".

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2, comma 6, del "Decreto Liquidità", come modificato dalla Legge 30 dicembre, n. 213/2023 (c.d. "Legge di Bilancio 2024"), in pari data l'Assemblea della Società ha deliberato inoltre la distribuzione di riserve disponibili per Euro 513.915.196, liquidandole sul conto di tesoreria n. 25087 per la gestione del Fondo istituito ai sensi del comma 9-*quater* dell'art. 6 del D.L. n. 269/2003 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 326/2003, al netto dei citati costi sostenuti per le attività di *origination* e gestione svolte alla data di effettivo trasferimento degli impegni di cui al Decreto Liquidità, pari a Euro 228.050.818 e, quindi, per un importo netto pari ad Euro 285.864.378.

Di seguito si riportano le principali componenti che hanno contribuito al risultato di esercizio:

- i premi lordi, complessivamente pari a Euro 403,9 milioni, in aumento (8%) rispetto all'esercizio precedente (Euro 373,2 milioni);
- i premi ceduti in riassicurazione pari a Euro 221,8 milioni, in diminuzione (-12%) rispetto al 2022 (Euro 252 milioni);
- la variazione della Riserva premi è positiva e pari a Euro 53,2 milioni e riflette le dinamiche del portafoglio nonché la rischiosità dello stesso; tale voce include altresì Euro 122,9 milioni relativi alla quantificazione dei costi sostenuti e relativi al portafoglio riassicurato dal MEF in base al D.L. n. 23/2020 come modificato dalla Legge finanziaria 2024 e ammortizzato nelle annualità dal 2020 al 2023.
- gli oneri netti relativi ai sinistri sono pari a Euro 91,8 milioni (Euro 75 milioni al 31 dicembre 2022) ed includono Euro 290,3 milioni relativi agli indennizzi liquidati comprensivi delle spese di liquidazione (Euro 214,7 milioni al 31 dicembre 2022) ed Euro 198,5 milioni per le quote a carico dei riassicuratori (Euro 139,7 milioni al 31 dicembre 2022);

- la variazione della Riserva sinistri risulta positiva e pari a Euro 30,6 milioni;
- la variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga, positiva e pari ad Euro 50 milioni include le rivalutazioni, svalutazioni e perdite registrate sui crediti per il loro allineamento al valore di presumibile realizzo (Euro 15,6 milioni) i ricavi per somme recuperate (Euro 87,4 milioni), i ricavi per crediti da recuperare (Euro 62,9 milioni), le somme da recuperare a carico dei riassicuratori e le somme recuperate (rispettivamente pari a Euro 54,1 milioni ed Euro 30,7 milioni);
- la voce Altri proventi ed oneri tecnici è positiva e pari ad Euro 145,5 milioni, ed include le provvigioni ricevute dai riassicuratori sui premi ceduti nell'anno per Euro 22,3 milioni, il rimborso dei costi di gestione sulle commissioni delle operazioni perfezionate riferite all'operatività di Garanzia Italia per Euro 8,2 milioni, della riassicurazione dei Crediti commerciali a breve termine per Euro 0,5 milioni e commissioni su premi in coassicurazione per Euro 111,8 milioni.
- le spese di gestione, pari ad Euro 109,4 milioni, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 97,8 milioni), principalmente per effetto dell'incremento delle spese del personale, delle spese di pubblicità e dei compensi a terzi.
- il risultato del conto non tecnico risulta positivo e pari ad Euro 207,8 milioni ed include il risultato della gestione finanziaria (positivo e pari ad Euro 279,3 milioni) il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante. Il risultato della gestione in cambi (positivo per Euro 20,9 milioni) comprende l'effetto della valutazione dei debiti e dei crediti in valuta (positivo per Euro 37,7 milioni), dei contratti a termine su valuta (negativo per Euro 18,9 milioni), l'effetto su cambi da realizzo (negativo per Euro 9,4 milioni) e il risultato da valutazione cambi registrato sulle riserve tecniche (positivo per Euro 11,5 milioni), ricompreso nel conto tecnico. Il risultato delle partecipazioni, positivo per Euro 11,9 milioni, si riferisce alla valutazione delle società partecipate.

Tavola 3

(importi in Euro milioni)	2023	2022
Risultato Investimenti portafoglio immobilizzato	106,6	64,9
Risultato Investimenti portafoglio circolante	139,9	13,2
Risultato della gestione in cambi	20,9	13,9
Risultato delle partecipazioni	11,9	4,3
Totale risultato della gestione finanziaria	279,3	96,3

3.3. Risorse mobilitate

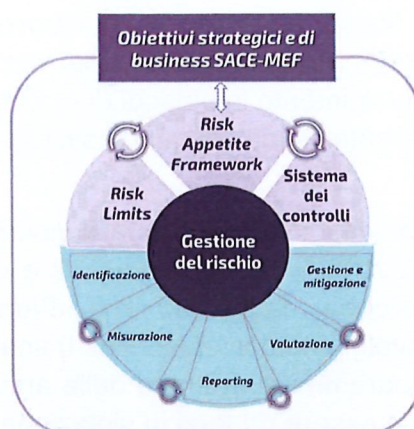
Le risorse mobilitate di SACE complessive nell'anno 2023 risultano pari a Euro 41.747 milioni, di cui: i) Euro 22.746 milioni per l'operatività *Export & Rilievo Strategico*; ii) Euro 16.555 milioni per l'operatività *Garanzia SupportItalia*; iii) Euro 2.446 milioni per l'operatività *Green New Deal*.

3.4. Gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono

elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.

Tavola 4



La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza⁸.

I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione**.

Sul portafoglio garanzie di SACE è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di *pricing* e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.

- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di *asset-liability management* e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e di massima esposizione alle singole componenti di rischio, avvalendosi di modelli quantitativi di misurazione del rischio (*Market VaR*).

Vengono inoltre identificati e ove, necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie.
- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro,

⁸ Regolamento IVASS n.38 del 03 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138

le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali.

- **Rischio di riciclaggio:** rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distribuzione di massa.
- **Rischio *Export Control*:** rischio derivante dalla violazione di leggi o regolamenti in materia di sanzioni economiche internazionali e controllo delle esportazioni adottati dall'Unione Europea, dagli Stati Uniti d'America e del Regno Unito, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di: i) finanziamento del terrorismo o ii) finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa o iii) attività illecite poste in essere da terzi in violazione della normativa in materia di sanzioni economiche internazionali e controllo delle esportazioni.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio",** inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo, possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE ha strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.
- **Rischio climatico:** articolato in rischio fisico e di transizione. Il rischio fisico si riferisce all'impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita "estrema" ovvero "cronica". Il rischio di transizione si riferisce all'impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati. A partire dal 2022, SACE sta lavorando allo sviluppo di una metodologia interna per l'identificazione, la misurazione e la gestione delle esposizioni a tale tipologia di rischi, in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo ed ispirandosi alle migliori prassi di mercato.

La funzione *Risk Management*:

- definisce e coordina l'attività di gestione dei rischi per SACE, concorrendo agli indirizzi strategici definiti, proponendo azioni di ottimizzazione di capitale e valutando impatti ed efficacia anche delle politiche di *risk transfer*;
- definisce le linee guida in materia di gestione e trasferimento del rischio, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione, e cura, in collaborazione con le altre funzioni preposte, la definizione e la revisione della propensione aziendale

al rischio (*Risk Appetite Framework*), monitorando la corretta allocazione del capitale economico;

- definisce, in linea con gli sviluppi della regolamentazione, del mercato e delle linee guida aziendali di riferimento, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo integrato dei rischi, a livello di SACE e delle altre Società del Gruppo, verificando nel continuo l'adeguatezza delle relative procedure;
- definisce le politiche in materia di tariffazione in ottica *risk adjusted*, garantendo l'adeguatezza del profilo rischio/rendimento;
- cura la definizione delle strategie e delle politiche del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi;
- assicura l'allineamento metodologico e il coordinamento in materia di *risk management* delle Società del Gruppo;
- misura l'esposizione al rischio di credito e di mercato, elaborando analisi di scenario e *stress test*;
- definisce i limiti operativi per la gestione caratteristica e finanziaria e monitora il rispetto degli stessi;
- sviluppa e implementa metodologie, modelli e sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, con monitoraggio della corretta allocazione del capitale economico, in coerenza con la normativa applicabile.

La Funzione garantisce inoltre il presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo, attuato mediante l'implementazione e la validazione di specifiche metodologie di individuazione e quantificazione dei rischi, nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione degli stessi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario. Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla *Policy* "Gestione dei rischi operativi", che descrive il *framework* metodologico e gli strumenti operativi impiegati nell'attuazione delle attività. L'adozione di tale *framework* consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Le attività ed i processi svolti in tale ambito sono:

- *Risk Self Assessment (RSA)*, effettuato al fine di valutare il livello di esposizione aziendale ai rischi operativi per unità organizzativa e processo aziendale e per rilevare in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione;
- *Loss Data Collection (LDC)*: processo finalizzato alla raccolta nel continuo e alla gestione – in maniera strutturata e secondo criteri rigorosi – dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo verificatisi nella Società; definizione delle azioni di mitigazione in ottica di minimizzazione del rischio

riscontrato nei processi aziendali al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e dei presidi di controllo e mitigare l'esposizione al rischio;

- valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti, promuovendo l'implementazione di *framework* di controllo idonei a minimizzare il rischio operativo residuo.

In ambito *Cyber Risk* il processo di monitoraggio e gestione del rischio è attuato mediante un *framework* specifico che garantisce di coglierne le relative peculiarità rispetto alle altre tipologie di rischio operativo, attraverso indicatori di *performance* e di rischio sviluppati all'interno di una *Information Security Dashboard* adottata per la valutazione annuale del livello di esposizione e di efficacia dei presidi di controllo e di monitoraggio implementati per questa tipologia di rischio. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di identificare, ove necessario, eventuali interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l'esposizione al rischio.

Il processo di *risk governance* è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- **Consiglio di Amministrazione:** ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia;
- **Comitato Controllo e Rischi (endoconsiliare)⁹:** supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive;
- **Comitato di Direzione:** esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle altre Società del Gruppo e ne presidia la realizzazione; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle altre Società del Gruppo;
- **Comitato Operazioni:** valuta le proposte di operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione (Assunzioni, Variazioni, Accordi di Ristrutturazione o transattivi con gli assicurati, Indennizzi, Recupero Commerciali, Accordi Recupero Politici) ed altre operazioni rilevanti, esprimendo sull'operazione un parere favorevole o contrario, eventualmente con raccomandazioni e/o richiesta di approfondimenti;
- **Comitato Rischi:** supporta il Comitato Controllo e Rischi nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi; valuta le proposte per la determinazione del *Risk Appetite Framework*, delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi; si esprime, coerentemente con le linee guida

⁹ SACE, oltre al Comitato Controllo e Rischi, si è dotata dei seguenti comitati endoconsiliari: i) Comitato Parti Correlate: esprime un parere preventivo, motivato e non vincolante sull'interesse della Società al compimento delle operazioni rilevanti con Parti correlate, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni; ii) Comitato Sostenibilità e Scenari: supporta il Consiglio di Amministrazione con funzioni, propositive e consultive, nelle valutazioni e decisioni in materia di sostenibilità "*Environmental, Social and Governance*" ("*ESG*"), connesse all'esercizio dell'attività di SACE e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

definite per la gestione complessiva dei rischi, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva delle esposizioni, proponendo azioni sui portafogli tecnico e finanziario per il riequilibrio delle posizioni di rischio, interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità; analizza, valuta e rilascia pareri su metodologie e modelli di rischio (i.e. modelli di *rating*, modelli di *pricing risk adjusted*, etc.); valuta specifiche tematiche secondo la normativa di interesse;

- **Comitato Investimenti:** definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle *performance* degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Valuta le proposte di linee guida sulla gestione finanziaria.

3.5 Risorse umane

Al 31 dicembre 2023 il personale dipendente di SACE era pari a n. 667 unità, in crescita di n. 21 unità rispetto all'anno precedente. Il 52% del personale è rappresentato da uomini e il 48% da donne. Nel corso dell'esercizio sono state assunte n. 89 risorse e n. 68 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

Tavola 5

Ripartizione del personale per inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	46	6,9%
Funzionari	348	52,2%
Impiegati	273	40,9%
Totale	667	100%

Tavola 6

Ripartizione del personale per fascia d'età	Composizione	Variazione
Fino a 30 anni	16,5%	-3,5%
Da 31 a 40 anni	31,4%	1,3%
Da 41 a 50 anni	29,8%	-1,2%
Oltre i 50 anni	22,3%	3,3%

Tavola 7

Ripartizione del personale per titolo di studio	Composizione	Variazione
Laurea	88,8%	0,2%
Diploma	11,2%	-0,2%

Nel corso del 2023 sono state avviate una serie di iniziative che si riepilogano di seguito:

- In ottica di maggiore concretizzazione dei principi del Piano Industriale e promozione del modello di valori e *leadership*, sono state avviate le trattative tra Azienda e Rappresentanze Sindacali al fine di definire il Contratto Integrativo Aziendale ("CIA") siglato il 20 dicembre 2023.

- È stato introdotto un pacchetto di misure di flessibilità del lavoro, attraverso una serie di interventi che consentono di realizzare un'organizzazione del lavoro basata sugli obiettivi individuali e collettivi, promuovendo la fiducia e l'*accountability* delle risorse. Le principali iniziative includono l'eliminazione del controllo delle timbrature, l'implementazione dello *smart working* in ottica *activity based*, ovvero scegliendo il luogo di lavoro in base al tipo di attività da svolgere e garantendo in ogni caso una quota di lavoro in presenza (indicativamente il 40% del tempo) per assicurare la conservazione del patrimonio sociale e le sinergie di *team* e, in ultima battuta, la sperimentazione della settimana lavorativa di n. 4 giorni per un anno, con la riduzione dell'orario settimanale da n. 37 a n. 36 ore, su base volontaria e con una programmazione condivisa a livello di *team*. La sperimentazione avverrà in collaborazione con il Politecnico di Milano e l'Università La Sapienza di Roma, per osservare con evidenze scientifiche l'efficacia della stessa in termini di ricadute sulla produttività e sul benessere delle persone.
- Le altre misure introdotte nel rinnovo CIA prevedono un *welfare* personalizzato con aumento del credito utilizzabile, la riparametrizzazione del contributo per il trasporto e la possibilità di un contributo per mezzi elettrici; la rimodulazione della polizza sanitaria per garantire maggiore sostenibilità economica; il potenziamento dei contributi/trattamenti normativi a supporto della genitorialità e l'introduzione di sostegni per genitori con figli disabili; l'incremento del contributo aziendale alla previdenza complementare; l'aumento del contributo mutuo; la revisione delle misure di *Diversity & Inclusion* per garantire piena inclusività ed estensione dei diritti anche alle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso e alle convivenze di fatto e ai figli del coniuge, dell'unito/a civilmente o del convivente *more uxorio*; l'erogazione di un *bonus una tantum* medio di € 300 a dipendente.
- È stato definito (in *co-design*) il manifesto dei valori e il modello di *Leadership EPIC* per tutti i livelli organizzativi, identificando i comportamenti attesi nella trasformazione culturale in atto, che tende verso un modello organizzativo *skill-based* e *purpose & value-driven*. Alla formazione tradizionale, si è quindi affiancata una formazione *ad hoc* basata sul nuovo modello valori e *leadership*, sia per quanto riguarda le competenze *soft* sia per quelle più tecnico-specialistiche, erogate in modalità *webinar*, *e-learning* e seminariale. È stato inoltre rinnovato il catalogo formativo aziendale, per rafforzare e acquisire conoscenze e competenze tecniche, di *business* e trasversali, in linea con le sfide del Piano Industriale Insieme 2025.
- Sono stati rivisti diversi processi strategici: (i) il *Performance Management*, pensato in maniera trasversale in termini di obiettivi e di valutazione (tutte le persone saranno valutate sull'espressione delle 6 *Leadership Skill*); (ii) *Development e Progression* che prevede incontri di area trasversali (cd "*People Forum*") in cui discutere del merito e del potenziale delle persone; (iii) il nuovo processo di nomina dei dirigenti; (iv) *Development Feedback* (con il lancio della nuova app TELLME) per allenare le persone nella costruzione del proprio Piano di Sviluppo Individuale e sull'importanza dello scambio e del confronto.
- È stato rafforzato l'impegno in ambito *Diversity, Equity & Inclusion*, con l'obiettivo principale di sensibilizzare, informare e coinvolgere le persone di SACE sui temi D&I, con un calendario di seminari e *workshop* aperti a tutto il personale, in *partnership* con professionisti esterni o associazioni *no-profit* di settore, in ottica di sostenibilità

sociale. Tra i temi affrontati quest'anno, particolare rilievo è stato dato alla neurodiversità e alle neurodivergenze in azienda, alla dislessia e agli altri disturbi dell'apprendimento, all'identità *transgender*, allo stigma dell'HIV. In ambito *gender equality*, sono state implementate tutte le azioni propedeutiche al conseguimento della Certificazione di Parità di Genere conformemente alla UNI PdR 125/2022, tra cui la completa revisione della *Policy Diversity, Equity, Inclusion & Gender Equality*, integrata da specifiche politiche di genere con impatto tutti i processi *HR*. L'attività ha compreso anche la preparazione e l'erogazione di una formazione obbligatoria sul tema della norma UNI, sulle molestie e sulle modalità di segnalazione. Sotto il profilo dell'inclusione LGBTQ+, è da segnalare l'implementazione di un Protocollo per la transizione di genere, volto alla gestione di un'identità *alias* durante il percorso di transizione. Dal punto di vista dell'interculturalità, è stata avviata una *partnership* con Fondazione Adecco per l'inserimento professionale di persone rifugiate. È stata definita per il biennio 2024-2025 una strategia di *D&I* e *Wellbeing* integrata, con un piano di *actions* e di *KPI* misurabili.

Anche nel 2023 è stato redatto il *Total Reward Statement*, un documento personalizzato volto a dare a ciascun dipendente una visione chiara e complessiva del proprio pacchetto retributivo, comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili, dei *benefit* e dei servizi offerti dall'azienda.

È stato attivato, come nei precedenti esercizi, il piano di *flexible benefit*, un'iniziativa defiscalizzata avviata nel 2019 con l'obiettivo di migliorare il benessere delle persone. Tramite questo piano, ciascun dipendente può infatti aumentare il proprio potere di acquisto scegliendo tra un ampio ventaglio di prestazioni e servizi, totalmente personalizzabili in base alle esigenze e preferenze individuali, tra cui: salute, istruzione, previdenza complementare, supporto ai *caregiver* e assistenza ai familiari anziani e non autosufficienti, trasporto e tempo libero. Nel 2023 le percentuali di adesione al piano tramite conversione del Premio di risultato sono risultate ulteriormente in crescita rispetto al triennio precedente, dove già si erano registrati valori al di sopra della media di settore e di mercato. Il tasso di adesione ha infatti raggiunto il livello storico del 47% a livello di Gruppo, confermando un diffuso grado di utilizzo ed apprezzamento dell'iniziativa.

Nel 2023 è stata pubblicata la nuova *Policy Performance Management & Bonus* che ha introdotto rispetto al passato alcune novità in linea con i nuovi valori aziendali individuati ed il nuovo modello di Leadership EPIC. Tra le novità principali trasparenza e trasversalità, come il nuovo step "*Cross-Evaluation*" che ha permesso la raccolta di *feedback* a 360 sulle *Leadership Skill* e l'armonizzazione del *target bonus* tra tutte le società del Gruppo.

Nel confermare la centralità della salute quale valore primario ed essenziale per ogni collega, è stato confermato per tutti i dipendenti a tempo indeterminato il piano di *check up*. La previsione di molteplici analisi, accertamenti e visite specialistiche di cui esso si compone è finalizzata alla prevenzione, primaria e secondaria, di tutti i fattori che possono dar luogo alla comparsa o al progredire di specifiche patologie. Nel corso del 2023 sono state realizzate campagne di prevenzione dell'influenza stagionale mediante la somministrazione di vaccini ed è, inoltre, previsto un protocollo interno per la costante comunicazione a tutti i dipendenti del gruppo degli aggiornamenti sanitari, anche sotto il profilo normativo.

3.6 Contenzioso

Al 31 dicembre 2023 il contenzioso passivo di SACE è costituito da n. 17 posizioni, con *petitum* complessivo di circa Euro 44,67 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende n. 6 posizioni con *petitum* complessivo di circa Euro 180 milioni e n. 2 recuperi internazionali (con *petitum* complessivo di circa Euro 38 milioni).

3.7 Corporate Governance

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto. Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato, da ultimo in data 22 settembre 2022, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed *extra*-aziendale;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata a un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. È costituito da tre componenti che devono possedere le seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del perimetro SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti alle attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per concertare eventuali azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

Codice Etico

Il Nuovo Codice Etico Gruppo SACE del 2023 rappresenta i valori, la *purpose*, la *vision*, la *mission*, i *commitment* e i pilastri strategici del Piano Industriale SACE. Il Codice definisce inoltre i criteri di condotta, che rappresentano i criteri guida per prevenire comportamenti non etici, formulati utilizzando come riferimento i valori SACE. I criteri di

condotta sono a loro volta suddivisi in tre macro-insiemi: trasparenza; sostenibilità e attenzione alle persone.

Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

Il Codice Etico ha quali destinatari:

- gli Organi Sociali
- le SACE *People*
- i Clienti
- la Comunità

Nel Codice sono infine riportati i meccanismi di segnalazione di eventuali violazioni allo stesso e i meccanismi di attuazione dello stesso (approvazione, comunicazione, promozione e diffusione).

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; verifica dell'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e del contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società; verifica dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali; verifica della tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali; verifica dell'attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche; salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo; verifica della conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione, anche prospettica, e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.
- L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.

- Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di *Internal Audit* della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

- controlli di primo livello. Le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
- controlli di secondo livello. La funzione di *Risk Management* assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni. La funzione *Compliance & Anti-Money Laundering* assicura, secondo un approccio *risk based*, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo connesso alle operazioni di *business*;
- controlli di terzo livello. La funzione di *Internal Audit* assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

SACE, oltre all'Organismo di Vigilanza, si è dotata anche di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che verifica l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato. La Società ha definito e attuato le modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, evitando duplicazioni di attività.

Internal Audit

L'*Internal Audit* svolge, per SACE e per le società del Gruppo, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e *assurance* al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di *governance*, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la *performance* aziendale. La *Policy* per le attività dell'*Internal Audit* approvata dal Consiglio di Amministrazione formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del Piano annuale. Il Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il Piano annuale può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta l'*Internal Audit* effettua verifiche non previste dal piano laddove emergano esigenze sopravvenute. Monitora inoltre tutti i livelli del sistema di controlli interni e

favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli *standard* internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Auditing* e al Codice etico dell'*Institute of Internal auditors* (IIA).

Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Si riportano di seguito i requisiti di professionalità e le modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari contenute nell'art. 13 dello Statuto di SACE

Art. 13 Statuto SACE. (p.10.1 – 10.8)

10.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni).

10.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.

10.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

10.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.

10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

10.8. L'Amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.8 Gli interventi in campo ambientale, sociale e culturale

Grazie ad azioni concrete e misurabili, SACE continua a dimostrare il proprio impegno rivolto alla sostenibilità ambientale. Nel corso del 2023 è stata nuovamente confermata la certificazione ISO 14001:2015, con i suoi programmi di miglioramento ambientale, ed è stata aggiornata l'analisi della *Carbon Footprint* (scope 1, 2 e 3) in conformità alla norma ISO 14064-1:2018 con l'intento di perfezionare la metodologia di calcolo e raggiungere l'obiettivo Net Zero entro il 2025 per gli scope 1 e 2. Nell'anno sono state inoltre attivate diverse iniziative mirate ad elevare la consapevolezza interna sulle tematiche ambientali e a guidare SACE verso orizzonti sempre più sostenibili.

Per quanto concerne il contenimento energetico, si prosegue con l'attuazione di misure gestionali e comportamentali volte a ridurre la domanda energetica per trarne beneficio ambientale. Si continua a promuovere la differenziazione dei rifiuti e il riuso dei beni aziendali attraverso l'iniziativa Zero Rifiuti. Oltre alla sensibilizzazione circa l'importanza delle risorse idriche, per contribuire alla tutela dei mari e della biodiversità, SACE contribuisce al progetto di riforestazione marina supportando il ripopolamento della Posidonia oceanica in collaborazione con zeroCO2 e Worldrise.

Nel campo della mobilità aziendale, con l'aggiornamento del Piano Spostamenti Casa-Lavoro presentato nel 2022, SACE prosegue il suo percorso di incentivazione degli spostamenti sostenibili dei dipendenti attraverso all'erogazione di un contributo per l'acquisto degli abbonamenti del TPL, la finalizzazione di accordi con operatori *leader della sharing mobility* e la promozione dei "Bike to Work Days". In ambito sociale, nel 2023, SACE ha supportato diverse associazioni che promuovono la cultura dell'inclusione, tra cui "Associazione Nazionale D.i. Re - Donne in Rete contro la violenza", "AGeDO", "Maschile Plurale" e "Rete Lenford" - Avvocatura per i Diritti LGBT+. Inoltre, l'azienda ha confermato la sua collaborazione con "Young Women Network", "Valore D" e "Parks" per condividere *best practice* e costruire paradigmi di lavoro solidali e inclusivi.

SACE ha sostenuto anche l'Associazione Italiana Dislessia, attiva nel sostegno alle persone con DSA dall'infanzia all'età adulta e l'associazione Plus Roma, che lavora all'*empowerment* delle persone che vivono con HIV. In tema di parità di genere, è stato implementato un sistema di gestione per la parità di genere in azienda e di misurazione dei relativi KPI, con l'obiettivo di conseguire la certificazione nel 2024. Nei mesi di ottobre e novembre 2023 è stato inoltre erogato un corso di n. 30 ore di autoimprenditoria, rivolto a persone vicine al fine pena, in collaborazione con l'associazione "Semi di libertà", attiva nei processi di reinserimento sociale dei detenuti ed ex detenuti, e con il coordinamento scientifico del Dipartimento di *Management* di Sapienza Università di Roma. Nell'ambito del *recruiting*, SACE ha aderito al progetto "Welcome" di UNHCR, che favorisce i processi d'integrazione lavorativa dei beneficiari di protezione internazionale, supportando anche l'attività di Fondazione Adecco, *implementing partner* del progetto.

In occasione dell'emergenza per il terremoto in Turchia SACE ha supportato AFAD, l'autorità turca per la gestione dei disastri e delle emergenze e subito dopo l'alluvione in Emilia-Romagna ha sostenuto la Protezione Civile, grazie alle ferie donate dalle sue persone.

Nell'ambito del progetto "SACE per la comunità" a supporto delle persone che più ne hanno bisogno, SACE ha collaborato con alcune organizzazioni del Terzo Settore: "Binario 95" che aiuta le persone che vivono in strada, offrendo loro accoglienza e

proponendo percorsi di riabilitazione alla vita sociale; “Liberi nantes”, associazione sportiva dilettantistica che pratica lo sport come strumento per la crescita umana e l’inclusione sociale; “L’Oasi di Brenda”, organizzazione *no profit* che dà rifugio ai cani in attesa di adozione; “Croce Rossa Italiana”, organizzazione di volontariato che ha per scopo l’assistenza sanitaria e sociale, la “Comunità di Sant’Egidio” che garantisce sostegno alle persone in difficoltà e la “Nuova Arca” cooperativa sociale che fornisce assistenza a giovani madri con i loro bambini, rifugiati politici, persone con disabilità per promuovere la loro integrazione nel mondo del lavoro.

Nel campo della ricerca medica, SACE ha sostenuto la Komen Italia organizzazioni in prima linea nella lotta ai tumori del seno e a sostegno del patrimonio storico, artistico e naturale italiano ha supportato il FAI (Fondo per l’Ambiente Italiano).

3.9 Società prodotto

Nell’ambito dell’attività operativa, SACE ha realizzato con le società partecipate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni infragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il *core business* aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con SACE BT;
- depositi irregolari a favore di SACE Fct;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del gruppo (SACE Fct, SACE BT, SACE SRV).

Si riepilogano di seguito i risultati netti registrati dalle società controllate:

- SACE Fct (controllata al 100%) ha chiuso l’esercizio con un utile netto di Euro 4,2 milioni;
- SACE BT (controllata al 100%) ha chiuso l’esercizio con un utile netto di Euro 7,1 milioni.

Si precisa che nel corso del 2023 è stata perfezionata l’operazione di trasferimento da SACE SRV alla Capogruppo SACE del ramo d’azienda costituito dalle attività inerenti alle ristrutturazioni e ai recuperi di esposizioni *distressed*, nonché da quelle relative al *customer care*.

3.10 Altre informazioni

Di seguito, altre informazioni relative alla gestione:

- Nell’esercizio 2023 l’accantonamento delle imposte è stato determinato applicando l’istituto del consolidato fiscale con le partecipate SACE Fct, SACE BT e SACE SRV, in virtù dell’opzione esercitata per il triennio 2022-2024. I saldi

scaturenti dalla tassazione consolidata sono stati evidenziati nei conti di credito e debito, in ossequio al principio contabile OIC 25.

- In data 26 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” ex D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, depositata al Registro Imprese unitamente al Bilancio.

4. EXPORT & RILIEVO STRATEGICO

4.1. Le esportazioni italiane

La flessione del commercio internazionale di beni in volume lo scorso anno ha influenzato negativamente anche la dinamica dell'*export* italiano. L'atteso fisiologico rallentamento, dopo due anni di crescita a doppia cifra, si è rivelato più intenso del previsto: nel 2023 il valore delle esportazioni italiane di beni in valore è rimasto stazionario rispetto all'anno precedente, con l'aumento dei valori medi unitari (+5,3%) pienamente compensato da una riduzione, ben superiore alle attese, del dato in volume (-5,1%).¹⁰

Nel complesso dell'anno crescono le vendite di beni strumentali (+8,4%), che per natura sono quelli che più generano la domanda di coperture assicurative *export-credit*, e beni di consumo (+2,7%) mentre si riducono quelle di beni intermedi (-6,7%) ed energia (-25,7%), al netto di quest'ultimo le esportazioni nel 2023 sarebbero cresciute dell'1,3%. I contributi positivi maggiori derivano dall'aumento delle vendite di meccanica strumentale, autoveicoli, alimentari e bevande; quelli negativi più ampi, dai cali delle vendite di metalli e prodotti in metallo, raffinati e chimica.

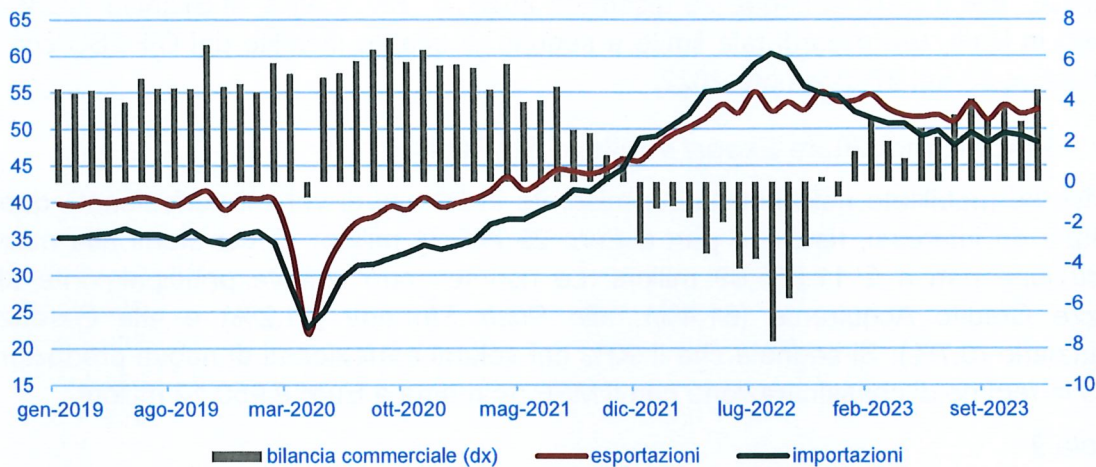
Anche in termini di geografie di destinazione sono state registrate tendenze opposte: Ue (-2,3%) ed extra-Ue (+2,5%). Significativi ritmi di crescita registrati da rilevanti partner commerciali come Stati Uniti e Spagna, si sono contrapposti alle dinamiche negative di Germania, Regno Unito e Svizzera. Bene i Paesi OPEC, India e Paesi ASEAN.

Il 2023 si è chiuso con un *deficit* energetico in forte riduzione rispetto al 2022, che ha permesso al saldo della bilancia commerciale di tornare in positivo, ammontando a Euro 34,5 miliardi, sostenuto dai Paesi extra-Ue.

¹⁰ Fonte: Istat.

Tavola 8

Esportazioni e importazioni italiane di beni in valore (miliardi Euro; dati mensili destagionalizzati)



4.2. La Coassicurazione e la Riassicurazione pubblica per il supporto alle esportazioni

Il D.L. n. 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità), all'art. 2, ha introdotto una nuova modalità di assunzione del rischio in vigore dal 1° gennaio 2021, in base al quale SACE assume gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi non di mercato nella misura del dieci per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno. Il restante novanta per cento è assunto dallo Stato senza vincolo di solidarietà. Il nuovo regime, regolato con apposita Convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e SACE, aumenta la capacità assuntiva di SACE a supporto dell'*export*. In particolare, al 31 dicembre 2023 risultano operazioni perfezionate per complessivi Euro 86,6 miliardi¹¹, di cui Euro 56,3 miliardi riconducibili, prevalentemente, al regime di riassicurazione previgente e imputabili al Bilancio SACE ed Euro 30,2 miliardi coassicurati dal MEF.

In relazione alla riassicurazione statale previgente, una porzione del portafoglio già in essere alla data di entrata in vigore del Decreto Liquidità risulta riassicurato attraverso accordi di cessione con altre ECA e con riassicuratori del mercato privato, altamente specializzati e di elevato *standing*, in linea con quanto richiesto dalla Strategia Riassicurativa, per un importo pari a Euro 4,7 miliardi. Le coperture in essere con il mercato privato si riferiscono sia a trattati per la cessione proporzionale obbligatoria, sottoscritti con riferimento agli anni di delibera 2019 e 2020, sia a contratti per la cessione in facoltativo su singole operazioni, sottoscritti da SACE dal 2014 al 2020.

4.3. Statutory Cover Limit cumulato SACE-MEF

Conformemente a quanto previsto dall'art. 6, comma 9bis del D.L. n. 269/2003 (come introdotto dall'art. 2, comma 1, del Decreto Liquidità), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, come modificato dall'articolo 2 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, a

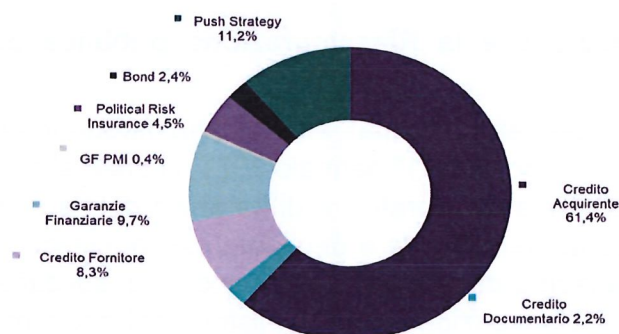
¹¹ Il dato risulta così composto: euro 68,4 mld quota Stato, 13,6 mld quota SACE, e 4,7 mld di riassicurazione verso terzi.

partire dal 2021, la Legge di Bilancio definisce i limiti cumulati di assunzione degli impegni da parte dello Stato e di SACE, c.d. *Statutory Cover Limit* cumulato, sulla base del Piano di attività deliberato dal Comitato per il sostegno finanziario pubblico all'esportazione e approvato dal CIPE. In tal senso, lo *Statutory Cover Limit* cumulato rappresenta il cumulo dei limiti massimi di assunzione di impegni da parte dello Stato e di SACE. Per il 2023 la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) ha fissato in Euro 150 miliardi tale limite a seguito di quanto stabilito dal CIPESS con la delibera n. 57 del 27 dicembre 2022.

4.4. Risorse mobilitate *Export* e Rilievo Strategico

Le risorse mobilitate nell'anno 2023, misurate in termini di volumi perfezionati, quota capitale ed interessi, risultano pari a Euro 22.746,24 milioni, di cui riferiti alla nuova produzione pari a € 11.055,69 milioni. Le risorse sono relative principalmente alle polizze Credito Acquirente (61,4%), alle *Push Strategy* (11,2%) e alle Garanzie Finanziarie (9,7%). Si segnala che il 90% dei volumi perfezionati di nuova produzione 2023 in regime di coassicurazione con il MEF ammonta a Euro 9.950,12 milioni.

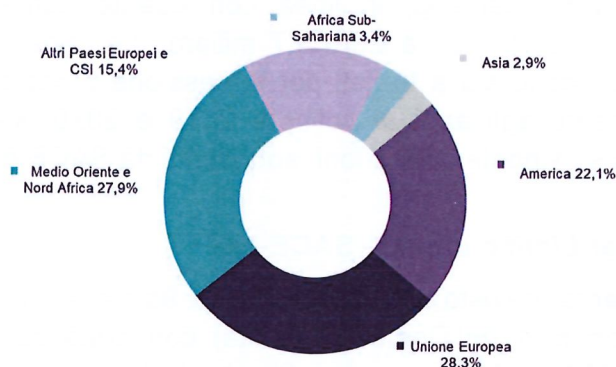
Tavola 9



Volumi perfezionati nell'esercizio 2023 per prodotto

In termini di area geografica tali volumi si riferiscono principalmente all'Europa (28,3%), al Medio Oriente e Nord Africa (27,9%) e all'America (22,1%).

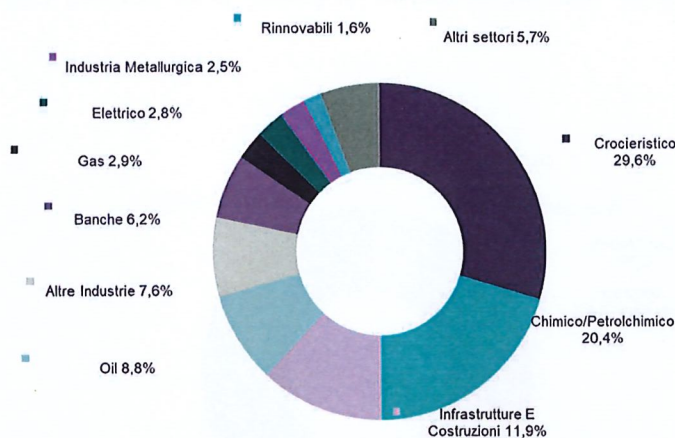
Tavola 10



Volumi perfezionati nell'esercizio 2023 per Area geo-economica

I settori industriali in cui si registrano i maggiori volumi perfezionati sono stati il settore Crocieristico (29,6%), il settore Chimico/Petrochimico (20,4%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (11,9%).

Tavola 11



Volumi perfezionati nell'esercizio 2023 per Settore Industriale

4.5.00 Volumi deliberati *Export* & Rilievo Strategico

Gli impegni assicurativi deliberati¹² su *Export* & Rilievo strategico nell'anno 2023, (misurati in termini di quota capitale ed interessi, incluse variazioni registrate nel periodo e comprensivi delle quote sia di SACE sia del MEF) sono stati complessivamente pari ad Euro 34.148,5 milioni¹³, di cui riferiti alla nuova produzione pari a € 33.751,63, di cui rispettivamente imputati sul *plafond* annuale, Euro 30.640 milioni e sul *plafond* rotativo, Euro 3.509 milioni. Gli impegni deliberati registrano una crescita del 49% rispetto ai valori 2022, principalmente dovuta ai settori infrastrutture e costruzioni e crocieristico. Il 90% degli impegni deliberati di nuova produzione 2023 in regime di coassicurazione con il MEF ammonta a Euro 30.376,5 milioni.

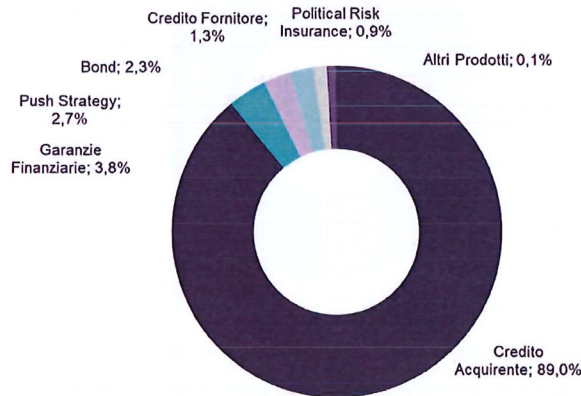
¹² Per impegni assicurativi deliberati si intendono le operazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione e dagli Organi delegati di SACE nel corso dell'esercizio di riferimento. Un'operazione deliberata diventa perfezionata al momento della ricezione da parte di SACE del documento di polizza firmato e del pagamento del premio. Tenuto conto del tempo che intercorre tra la delibera e il perfezionamento dell'operazione, può accadere che i volumi perfezionati in un anno tengano conto delle delibere assunte negli anni precedenti.

¹³ L'importo è una grandezza di flusso con riferimento alla nuova produzione dell'anno 2023 e alle variazioni di operazioni deliberate in anni precedenti; corrisponde alla somma degli impegni complessivi originariamente assunti sulle singole operazioni, senza considerare eventuali rientri/sinistri avvenuti. Il portafoglio *stock* deliberato *in bonis Export* e Rilievo Strategico complessivo al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 112.708 milioni ed è comprensivo dei rischi assunti nel 2023 e di quelli assunti negli anni precedenti non ancora scaduti.

4.6. Premi lordi contabilizzati *Export & Rilievo Strategico*

Nel 2023 i premi lordi ammontano a Euro 403,9 milioni, generati per Euro 392,0 milioni da lavoro diretto e per Euro 11,9 milioni da lavoro indiretto¹⁴ (riassicurazione attiva). Rispetto al 2022 si è registrato un incremento di circa l'8%. Il prodotto che ha maggiormente contribuito alla generazione di premi è la polizza Credito Acquirente (89,0%).

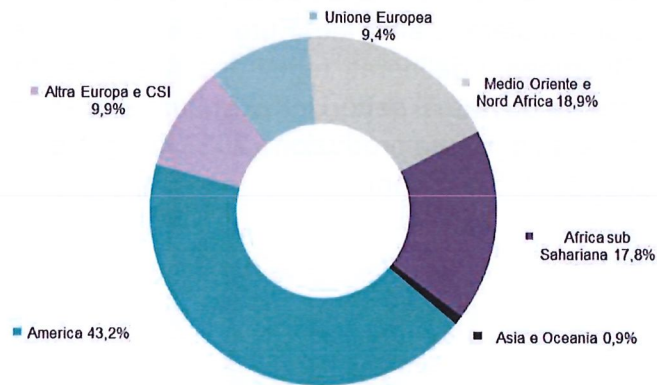
Tavola 12



Premi lordi per prodotto

Le aree geografiche nelle quali si sono concentrati maggiormente i premi sono: America (43,2%), Africa Sub Sahariana (17,8%) e Medio Oriente e Nord Africa (18,9%).

Tavola 13

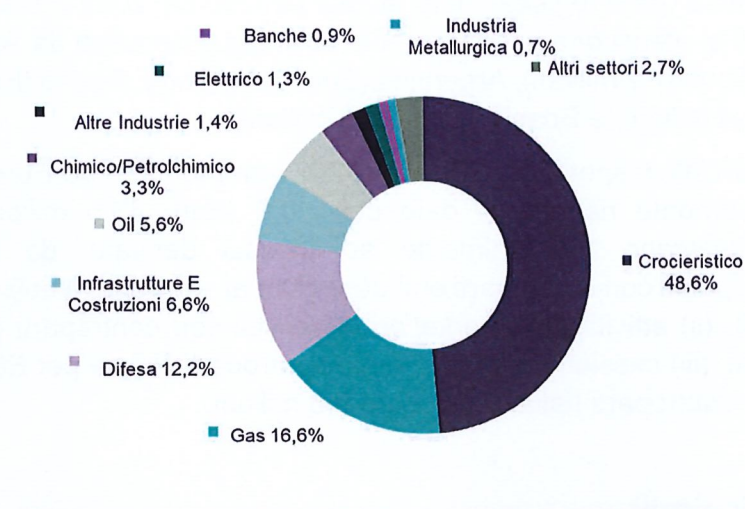


Premi lordi per Area Geografica

¹⁴ Premi da lavoro "diretto": premi raccolti direttamente dalla Compagnia; Premi da lavoro "indiretto": premi raccolti tramite operazioni di riassicurazione con altre Compagnie di assicurazione / *Export Credits Agency* (c.d. riassicurazione "attiva")

I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi risultano essere il settore Crocieristico (48,6%), il settore del Gas (16,6%) e il settore della Difesa (12,2%).

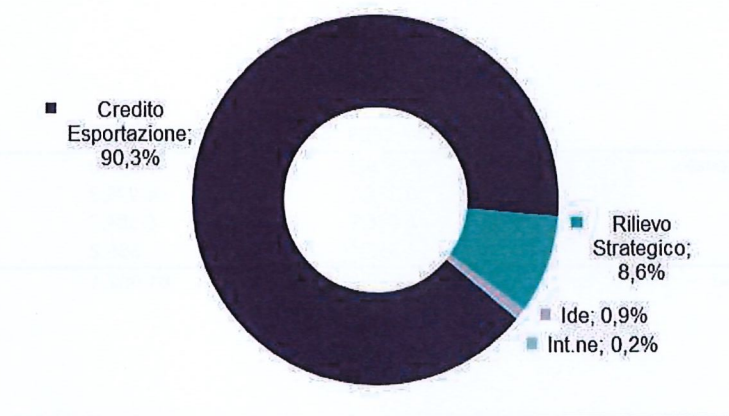
Tavola 14



Premi lordi per settore industriale

Per quanto riguarda la composizione dei premi lordi per operatività, anche per il 2023 si conferma una maggiore incidenza (90,3%) dell'operatività Credito all'Esportazione rispetto alle altre operatività.

Tavola 15



Premi lordi per operatività

4.7. Sinistri

Nel 2023 sono stati liquidati indennizzi per Euro 284,7 milioni (in aumento del 36% circa rispetto al dato del 2022 pari a Euro 210 milioni). Il 97% circa dei sinistri liquidati ha riguardato il rischio estero e i settori preponderanti sono stati (i) Infrastrutture e costruzioni e (ii) Aeronautico.

4.8. Recuperi

I recuperi politici incassati di spettanza SACE nel 2023 ammontano ad Euro 73,5 milioni, in aumento rispetto a quelli registrati nello stesso periodo del 2022 (Euro 66 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi derivanti da Accordi bilaterali firmati con Iraq (Euro 47,2 milioni), Argentina (Euro 9,6 milioni), Serbia (Euro 7,2 milioni), Pakistan (Euro 3,4 milioni) e Bosnia (Euro 2,05 milioni).

I recuperi commerciali di spettanza SACE nel 2023 ammontano ad Euro 102,5 milioni, in significativo aumento rispetto al dato del 2022 (Euro 43,5 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi derivanti da (i) accordi di ristrutturazione stipulati con controparti emiratine (Dubai – Euro 26,4 milioni) ed egiziane (Euro 4,2 milioni); (ii) attività di *remarketing* di velivoli con controparti panamensi per Euro 24,05 milioni; (iii) cessione di crediti verso controparti Russe per Euro 19,4 milioni e (iv) recuperi da controparti Italiane per Euro 9,6 milioni.

4.9. Portafoglio rischi

L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari a Euro 56,7 miliardi¹⁵. Nel corso del 2023 si è osservata un'incidenza del 91% dell'operatività *export credit* sul totale del flusso dei perfezionamenti. La quota in riassicurazione risulta in diminuzione (75,9% rispetto al 78,8% del 2022). Il portafoglio crediti¹⁶ evidenzia una riduzione rispetto al 2022 pari al 6,9% imputabile prevalentemente ai crediti sovrani che registrano una contrazione del 7,8% e che rappresentano il 54,9% del portafoglio crediti complessivo. Risulta diminuita l'incidenza della componente commerciale, che rappresenta il 45,1% del portafoglio, e che ha registrato un decremento del 5,8% passando da Euro 162,9 milioni a Euro 153,4 milioni.

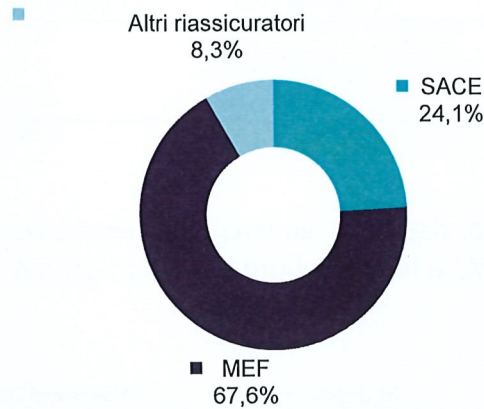
Tavola 16

Portafoglio	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.
Garanzie perfezionate	56.319,2	61.537,0	-8,5%
<i>quota capitale</i>	50.232,2	54.978,3	-8,6%
<i>quota interessi</i>	6.086,9	6.558,7	-7,2%
Crediti	340,1	365,2	-6,9%
Esposizione totale	56.659,2	61.902,1	-8,5%

¹⁵ L'importo - che rileva ai fini del bilancio di SACE - costituisce la somma del portafoglio *in bonis* perfezionato al 31 dicembre 2023, pari a Euro 56,3 miliardi, e dello *stock* dei crediti, pari a Euro 340 milioni. Ai fini del monitoraggio della percentuale di utilizzo dello *Statutory Cover Limit* Cumulato (pari a Euro 150 miliardi) si considera invece la somma del portafoglio deliberato *in bonis* al 31 dicembre 2023 (pari a Euro 112.708 milioni) e del portafoglio in sinistro (pari a Euro 1.233 milioni) per un totale di Euro 113.941 milioni.

¹⁶ Il portafoglio crediti include l'ammontare dei crediti da surroga valutati e iscritti al valore di presumibile realizzo.

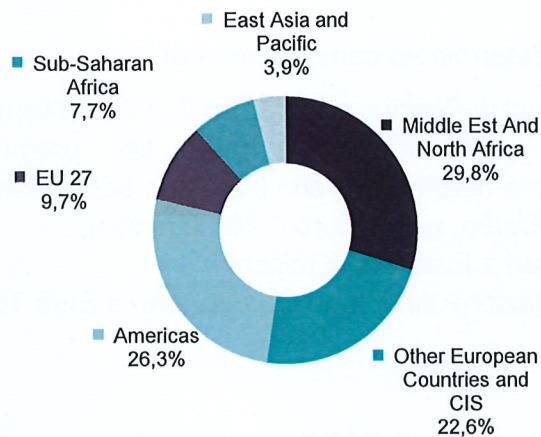
Tavola 17



Esposizione totale per riassicuratori (%)

L'analisi per area geo-economica vede al primo posto l'esposizione verso i paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa (29,8% rispetto al 30,1% del 2022) e al secondo posto l'area Americhe (26,3%, rispetto al 22,5% del 2022). La prima esposizione per Paese corrisponde agli USA con una concentrazione del 22,4%. A seguire, in termini di area, i Paesi Europei non appartenenti a UE e CIS (Commonwealth of Independent States) mostrano un'incidenza del 22,6%, rispetto al 2022 dove il peso era pari al 24,6%. Le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 21,3% del portafoglio.

Tavola 18



Esposizione totale per area geo-economica (%)

L'analisi per tipologia di rischio evidenzia una riduzione del 48,5% dell'esposizione al Rischio Politico rispetto al 2022. La quota più rilevante resta quella del Rischio Privato pari al 72,1% (70,5% nel 2022) del portafoglio complessivo.

Tavola 19

Tipo Rischio	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.
Rischio Sovrano	14.611,9	15.983,8	-8,6%
Rischio Politico	1.115,1	2.163,7	-48,5%
Rischio Privato	40.592,2	43.389,4	-6,4%
Totale	56.319,2	61.537,0	-8,5%

All'interno del rischio privato, risulta in diminuzione l'esposizione principalmente verso la finanza strutturata (-32,7%) e le controparti *banking* (-26,5%).

Tavola 20

Tipo Rischio	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var.
Corporate con collaterali	17.225,4	15.795,3	+9,1%
Corporate - ramo credito	11.119,5	12.980,0	-14,3%
Project Finance	9.975,8	11.453,3	-12,9%
Corporate - ramo cauzioni	1.083,1	1.440,8	-24,8%
Finanza Strutturata	854,3	1.268,8	-32,7%
Banking	228,6	310,8	-26,5%
Aeronautico (Asset Based)	105,6	140,4	-24,8%
Totale	40.592,2	43.389,4	-6,4%

4.10. Riserve tecniche

Le Riserve Tecniche sono calcolate in logica di copertura della *Best Estimate* determinata, per la componente Riserva Premi, tramite metodologia analitica (calcolando la perdita attesa *lifetime* dell'intero portafoglio). La Riserva Sinistri, nel rispetto del principio di prudenza, è stimata in base all'analisi oggettiva di ciascun sinistro.

Il valore complessivo è determinato come somma di:

- Riserva per Frazioni di Premio, pari a Euro 2.602,1 milioni, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati. L'accantonamento è determinato con il metodo del *pro rata temporis*;
- Riserva Rischi in Corso, pari a Euro 1.268,9 milioni;
- Riserva Sinistri, pari a Euro 760,8 milioni;
- Riserva di Perequazione del Ramo Credito, pari a Euro 768,4 milioni.

4.11. Investimenti

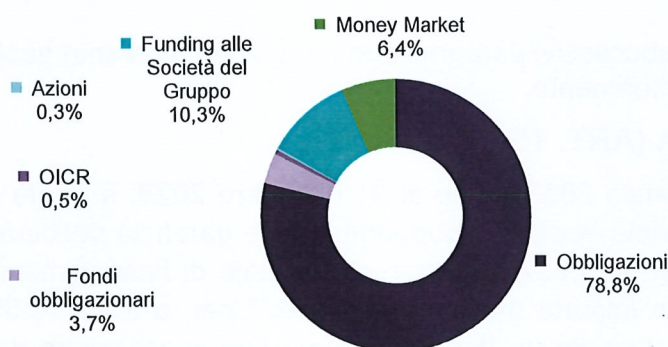
L'attività di gestione finanziaria di SACE si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione e ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento, SACE, attraverso un processo di *Asset & Liability Management* integrato, opera coperture gestionali finalizzate a compensare in parte le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;
- contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali attraverso investimenti mirati ed efficaci.

Tale strategia, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità, ha confermato valori in linea con i limiti definiti principalmente secondo logiche di *VaR* e *sensitivities* per le singole tipologie d'investimento e in coerenza con le Linee Guida per gli Investimenti.

Il totale degli *asset* a fine 2023 è pari a Euro 8.192,6 milioni ed è composto nel seguente modo: il 78,8% risulta investito in obbligazioni, il 3,7% in fondi obbligazionari, lo 0,3% in azioni, lo 0,5% in quote di OICR, il 10,3% in *funding* alle Società del Gruppo e il 6,4% in strumenti di *money market*.

Tavola 21



Composizione del portafoglio per *asset class*

Il portafoglio immobilizzato, pari a Euro 3.879,8 milioni, rappresenta il 47,4% del totale degli *asset* ed è costituito da titoli obbligazionari, di cui il 78% governativi e di organismi sovranazionali, e fondi obbligazionari. La *modified duration* dei titoli obbligazionari è pari a 3,83 mentre il *rating* medio di portafoglio è pari a "BBB".

Il portafoglio Investimenti, pari a Euro 4.312,8 milioni, è composto per il 66,7% da obbligazioni, per lo 0,5% da azioni, per l'1% da quote di OICR a contenuto obbligazionario, per il 19,6% da *funding* alle Società del Gruppo e per il 12,1% da strumenti di *money market*. Inoltre si segnala che nell'anno 2021 è stato stipulato un contratto di finanziamento concesso da SACE in favore di SACE Fct. Tale finanziamento, a fronte del quale non è stata ancora richiesta alcuna erogazione e per il quale è previsto un importo massimo complessivo di Euro 825 milioni, potrà essere riconosciuto in un'unica soluzione o in più *tranches* e avrà una durata massima di n. 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto (30 luglio 2021).

4.12. Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione

Con riferimento al prodotto Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione (L. n. 80/2005, art.11-*quinquies*), rispetto all'anno precedente, si è registrata una crescita nel numero delle operazioni deliberate (+30%), degli impegni (+11%) e dei premi deliberati (+24%). Nel 2023 il sistema è stato supportato con Euro 91,1 milioni di impegni sottoscritti (82,0 milioni nel 2022) a fronte di finanziamenti erogati per Euro 182,4 milioni (nel 2022 erano Euro 155,3 milioni). Il 53% delle garanzie è stato rilasciato in favore di

PMI (in termini di numero di operazioni), a cui corrisponde circa il 32% degli impegni sottoscritti, mentre la restante parte, ad imprese con fatturato compreso tra Euro 50 e 250 milioni.

Tavola 22

Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2023	Portafoglio totale	di cui PMI
Importo finanziamenti garantiti	€ 182,4 mln	€ 57,9 mln
Impegno assunto (K + I)	€ 91,1 mln	€ 28,9 mln

Il portafoglio accumulato non presenta concentrazioni particolari in termini di area geografica con le regioni del Nord Ovest al 32,6% del totale degli impegni assunti, il Centro-Nord al 27,2%, Nord Est al 20,4% e le regioni del Centro-Sud 19,8%¹⁷.

Le operatività di cui ai successivi paragrafi sono registrate mediante gestione separata, come da normativa di riferimento.

5. SUPPORTITALIA (ART. 15 D.L. "AIUTI")

Nel periodo dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Supportitalia", le garanzie deliberate (non ancora perfezionate) sono state n. 4.237 per un importo totale di finanziamento pari ad Euro 17.397 milioni e per un importo massimo garantito¹⁸ pari a Euro 16.555 milioni¹⁹. Di queste il 99,6% hanno seguito un *iter* semplificato con concessione della garanzia in media in meno di n. 2 giorni lavorativi (n. 4.222 in *iter* semplificato).

Le garanzie emesse risultano così suddivise per forma tecnica:

Tavola 23

Forma Tecnica	N. Garanzie	Importo finanziato € mln	Importo max garantito € mln
Finanziamento	4.168	17.246	16.411
Factoring	47	141	134
Leasing	22	10	10
Totale complessivo	4.237	17.397	16.555

La distribuzione per area geografica risulta così composta: Nord 26% (n. 655 garanzie per Euro 4.638 milioni), Centro 72% (n. 226 garanzie per Euro 12.914 milioni), Sud e Isole 3% (n. 149 garanzie per Euro 464 milioni).

¹⁷ La suddivisione territoriale adottata rispecchia l'organizzazione della Società per Sedi Territoriali.

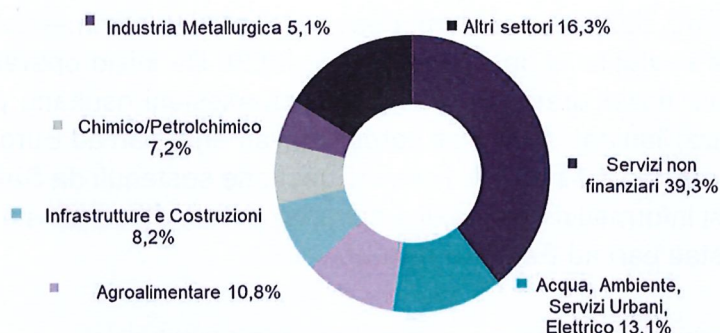
Di seguito il dettaglio per le n.4 macroaree:

- Nord Ovest: Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- Nord Est: Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia;
- Centro Nord: Emilia-Romagna, Marche, Umbria;
- Centro Sud: Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Sicilia e Sardegna.

¹⁸ L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e gli interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia

¹⁹ L'importo indicato di Euro 16,5 miliardi è una grandezza di flusso (calcolato quale somma degli importi deliberati), pari all'importo di *stock* di Euro 35,6 miliardi, ricalcolato al momento della rilevazione del dato (in questo caso al 31 dicembre 2023).

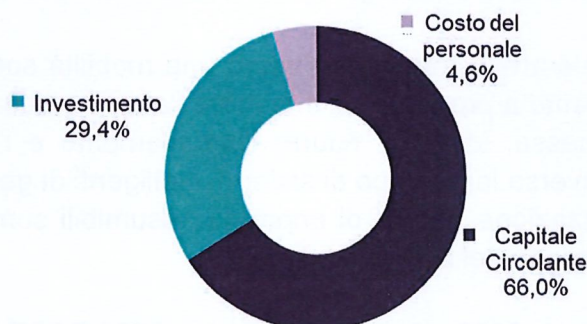
Tavola 24



Garanzie emesse per importo massimo garantito nell'esercizio 2023 per Settore Industriale

In termini di scopo le garanzie emesse sono suddivise per Capitale Circolante (66,0%), per Investimenti (29,4%) e Personale (4,6%).

Tavola 25



Garanzie emesse per importo massimo garantito nell'esercizio 2023 per scopo

I costi di gestione per Garanzia Supportitalia ammontano a Euro 8 milioni, quali spese sostenute da SACE per l'emissione dei contratti pervenuti, dei controlli effettuati e dei flussi informativi. Al 31 dicembre 2023 l'importo delle risorse disponibili a valere sul Fondo di cui all'Art.1 del Decreto-Legge 8 aprile 2020 n.23, convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40, risulta pari a Euro 130.961 milioni.

6. ASSICURAZIONE DEL CREDITO BREVE TERMINE (ART. 35 D.L. RILANCIO")

Al fine di preservare la continuità degli scambi commerciali tra aziende e garantire che i servizi di assicurazione del credito commerciale continuassero ad essere disponibili per le imprese colpite dagli effetti economici del Covid-19, ai sensi dell'art. 35, del D.L. n. 34, del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d.

Decreto Rilancio), SACE è stata autorizzata a concedere in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine autorizzate all'esercizio del ramo credito (che abbiano aderito mediante apposita Convenzione), una garanzia pari al 90% degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali. La citata Convenzione è entrata in vigore in data 5 novembre 2020. Da inizio operatività i premi versati dalle Compagnie riassicurate, al netto delle commissioni risultano pari ad Euro 286 milioni. Gli indennizzi liquidati sono stati complessivamente pari ad Euro 77,2 milioni (al lordo dei recuperi per Euro 7,5 milioni). I costi di gestione sostenuti da SACE nel 2023 per il controllo sui flussi informativi gestionali e contabili pervenuti ed attività di verifica e recupero crediti sono stati pari ad Euro 0,5 milioni.

7. GREEN NEW DEAL (ART. 76 D.L. "SEMPLIFICAZIONI")

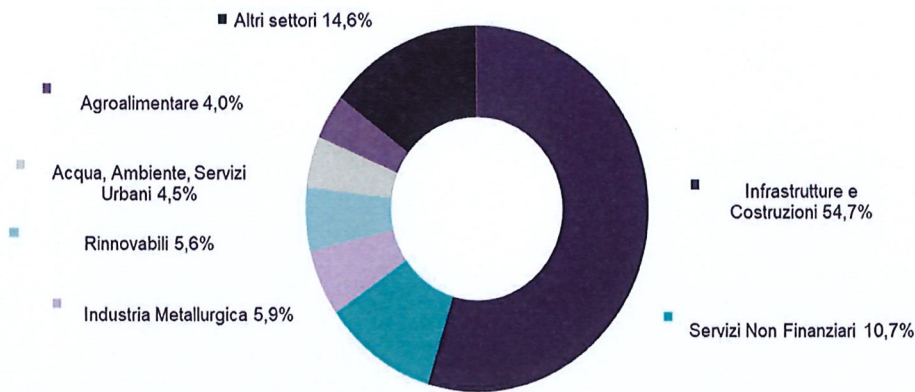
Con l'art. 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. Decreto Semplificazioni), il Legislatore ha specificato gli ambiti di applicazione delle garanzie di cui all'art. 1, comma 86, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio per il 2020), tenuto conto degli indirizzi che il CIPESS può emanare entro il 28 febbraio di ogni anno e conformemente alla Comunicazione della Commissione Europea dell'11 dicembre 2019 in materia di *Green deal* europeo. Le garanzie e gli interventi di cui all'art. 1, comma 86, possono riguardare:

- progetti tesi ad agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare e ad integrare i cicli industriali con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili;
- progetti tesi ad accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente, con particolare riferimento a progetti volti a favorire l'avvento della mobilità multimodale automatizzata e connessa, idonei a ridurre l'inquinamento e l'entità delle emissioni inquinanti, anche attraverso lo sviluppo di sistemi intelligenti di gestione del traffico, resi possibili dalla digitalizzazione. I limiti di impegno assumibili sono fissati annualmente dalla legge di approvazione del bilancio dello Stato.

Nel periodo dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023 SACE ha deliberato il rilascio di n. 260 garanzie inerenti operazioni per un importo di finanziamento totale pari a Euro 4.335,8 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari a Euro 2.272,37 milioni²⁰. Le garanzie deliberate (non ancora perfezionate) in termini di risorse mobilitate, nel corso del 2023 sono state n. 298 per un importo di finanziamento totale pari a Euro 4.335,3 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari a Euro 2.446,4 milioni.

²⁰ L'importo indicato di Euro 2,2 miliardi è una grandezza di flusso (calcolato quale somma degli importi deliberati), inferiore all'importo di *stock* di Euro 5,9 miliardi relativo alle esposizioni in essere ed aggiornato al momento della rilevazione dei dati al 31 dicembre 2023.

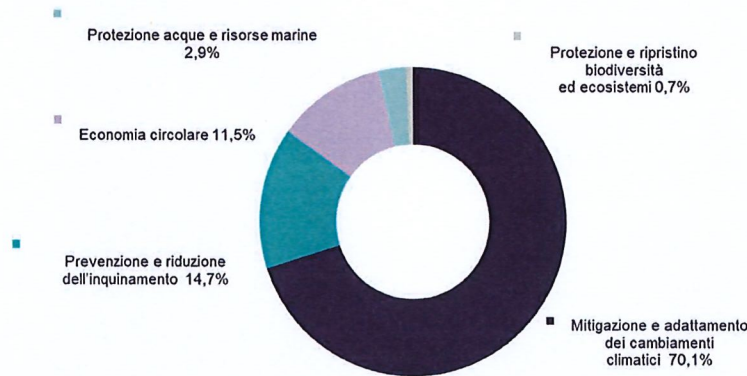
Tavola 26



Garanzie deliberate per impegno garantito nell'esercizio 2023 per Settore Industriale

A livello di obiettivo ambientale perseguito, la maggior parte delle operazioni deliberate (n. 195 operazioni) si riferisce a progetti che concorrono al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione e adattamento del cambiamento climatico. Altri obiettivi ambientali perseguiti attraverso le operazioni deliberate nel corso del 2023 sono: (i) economia circolare (32), (ii) prevenzione e riduzione dell'inquinamento (41) (iii) protezione delle acque e delle risorse marine (8). In proposito si segnala che taluni progetti concorrono contestualmente al perseguimento di diversi obiettivi ambientali.

Tavola 27



Garanzie deliberate nell'esercizio 2023 per Obiettivo

Al 31 dicembre 2023 il *plafond* disponibile risulta pari a Euro 728 milioni. Nel 2023 i premi di competenza sono pari a Euro 31 milioni.

Considerando gli ambiti *Export* e *Rilievo Strategico*, *Temporary Framework* e *Green New Deal*, i primi cinque settori rappresentano il 63,1% del portafoglio. Il settore prevalente è quello Crocieristico, con una percentuale del 24,4%.

